**ISTITUTO COMPRENSIVO "A. S. AOSTA"**
Via Cecati,12 – 42123 Reggio Emilia
Tel. 0522585947 – Fax 0522451724
Cod. Fisc. 91160330352 – C.M. REIC84500G
e-mail: reic84500g@istruzione.it – reic84500g@pec.istruzione.it - sito www.icaosta-re.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UFPX77

# REGOLAMENTO ANTIBULLISMO I.C. "A. S. AOSTA"

## Sommario


1) **PREMESSA** ..... 2
2) **FINALITA' DEL REGOLAMENTO** ..... 2
3) **RIFERIMENTI NORMATIVI** ..... 2
4) **BULLISMO E CYBERBULLISMO** ..... 3
5) **CONSEGUENZE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO** ..... 5
6) **LE AZIONI DELLA SCUOLA** ..... 6
7) **ISTRUZIONI PER LA SEGNALAZIONE DEI CASI** ..... 7
8) **DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO** ..... 11

## 1) PREMESSA

Negli ultimi anni, attraverso l'uso intensivo delle nuove tecnologie da parte delle giovani generazioni, il bullismo è diventato un fenomeno in espansione, assumendo in alcuni casi connotazioni particolarmente gravi che vanno a colpire ed interessare in modo trasversale tutta la società indipendentemente dal ceto, dal genere, dalle competenze personali, dal livello di cultura, dalle possibilità economiche. Con l'emanazione della legge 20 Agosto 2019 n. 92, il sistema scolastico italiano ha posto una maggiore attenzione all'Educazione Civica, che è diventata disciplina di insegnamento a tutti gli effetti. Tra i suoi nuclei tematici la cittadinanza digitale e l'Agenda 2030 richiamano la necessità di formare cittadini consapevoli e responsabili nell'uso dei mezzi di comunicazione e informazione. Per combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutti gli studi svolti dalla psicologia, dalla sociologia, e oggi anche dalla giurisprudenza, hanno evidenziato che l'unica arma veramente efficace per contrastarlo è la prevenzione, attraverso un approccio integrato di responsabilizzazione delle principali agenzie educative, la famiglia e la scuola. Una politica anti bullismo a scuola rappresenta la strategia con maggiori possibilità di successo, " alle scuole , infatti, in quanto Istituzioni poste al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate". (da Linee di orientamento MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo).

## 2) FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il nostro Istituto intende cogliere l'invito del Ministero a predisporre azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e in tal senso il presente Regolamento costituisce uno strumento per:

- Incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su quattro livelli distinti: alunni, docenti, famiglie, sportello di ascolto;
- Individuare e disporre modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno;
- Definire le modalità di intervento nei casi si verifichino ed accertino episodi.

## 3) RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n.71/ 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, MIUR 2016 /2019
- Piano triennale dell'Offerta Formativa che dichiara l'impegno della scuola ad educare gli studenti e le studentesse ad una citadinanza attiva, consapevole e responsabile , attraverso la promozione dell'accoglienza, del rispetto, della parità tra sessi, della prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione;
- Regolamento di Istituto che norma i comportamenti , le regole , i diritti e i doveri di tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, studenti, famiglie) e che esplicita le sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti di compiuti, tra i quali quelli che si configurano come condotte di bullismo e cyberbullismo:

- Patto di Corresponsabilità, che esplica l'impegno della scuola , degli studenti e delle famiglie a comportamenti costruttivi per evitare e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- Linee Guida in materia di trattamento dei dati per le varie componenti dell'Istituzione scolastica ai sensi del GDPR.

## 4) BULLISMO E CYBERBULLISMO

*Definizione di bullismo*

Il bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo, ripetuto nel tempo, contro una vittima che non riesce a difendersi.

In particolare, la tipologia di bullismo basato sul pregiudizio e la discriminazione è legata alla caratteristiche della vittima come il genere, l'etnia, la nazionalità, la disabilità, l'aspetto fisico, l'orientamento sessuale e religioso, le prestazioni scolastiche.

*Le caratteristiche del bullismo*

- **Intenzionalità**: le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi;
- **Ripetitività**: I comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo;
- **Squilibrio di potere**: La vittima si trova su un piano di vulnerabilità;

*Le tipologie*

- **Fisico**: calci, pugni, strattoni, furti o danneggiamenti degli oggetti personali della vittima;
- **Verbale**: offese, minacce, soprannomi denigratori e crudeli;
- **Indiretto**: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie;

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza del tutto occasionali. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento (scherzo, litigio, reato ).

*I ruoli*

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo:

- **bullo:** vuole dominare, avere un ruolo di prestigio ma attraverso una modalità distorta, patologica. Ecco perché le prepotenze avvengono sempre in presenza di altri ragazzi;
- **vittima**: non reagisce perché paralizzata dalla paura, perché non sa cosa fare o non è capace di difendersi da sola;
- **sostenitori del bullo**: non prendono l'iniziativa ma si uniscono all'azione aggressiva;
- **spettatori passivi**: non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono, spesso per paura o perché non sanno come intervenire;
- **difensori della vittima:** capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze.

*Definizione di cyberbullismo*

Il cyberbullismo è definito come un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi.

*Le caratteristiche*

- **Intenzionalità** : le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi;
- **Ripetitività**: i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo:
- **Squilibrio di potere**: la vittima si trova su un piano di vulnerabilità;
- **Anonimato**: chi agisce o sostiene l'aggressione spesso non si rende conto della gravità di ciò che sta facendo ( deresponsabilizzazione) ;
- **Rapida diffusione**: il materiale usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo ( diventa virale);
- **Permanenza nel tempo**: il materiale può essere disponibile online anche per molto tempo;
- **Pubblico più vasto**: un commento, un'immagine o un video postati possono essere potenzialmente in uso da parte di milioni di persone;
- **Senza tempo e senza spazio**: l'aggressione raggiunge la vittima in qualsiasi tempo, anche in un contesto solitamente protetto ( di giorno, di notte, a casa ).

*Le tipologie*

- **scritto- verbale**: offese e insulti tramite messaggi di testo , e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es: telefonate mute);
- **visivo**: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti web e social network;
- **esclusione**: dalla comunicazione online, dai gruppi;
- **impersonificazione**: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali di accesso all'account e-mail, ai social network...

*I ruoli*

I protagonisti sono gli stessi del bullismo ( vittima, bullo, sostenitori del bullo, spettatori passivi, sostenitori della vittima) ma nel caso del cyberbullismo i sostenitori e le persone coinvolte possono essere molti e, attraverso la condivisione o i like, possono innescare un'escalation negativa. Al contrario, i difensori della vittima possono intervenire segnalando contenuti negativi, chiederne la rimozione e sostenere la vittima.

*Responsabilità ed obblighi*

**Sono reati penali :**

- le percosse (spintoni, colpi) art. 581 c.p
- i pugni e le lesioni personali, art. 582 c.p.
- i pettegolezzi, la diffusione di calunnie, la diffamazione, art. 595 c.p
- offese, ingiurie, soprannomi denigratori art. 594 c.p
- minacce art. 612 c.p
- l'uso di internet per le offese e gli insulti è un'aggravante

Secondo l'art. 85 del codice penale "*è imputabile chi ha la capacità di intendere e di volere*". Fino ai quattordici anni il minore non è mai imputabile, perché nei suoi confronti è prevista una presunzione assoluta di incapacità. L'art. 97 c.p stabilisce infatti "*che non è imputabile chi nel momento in cui ha commesso il fatto non aveva compiuto i quattordici anni*".

**Sono reati civili:**

- diffusione di video o foto personali, intime senza consenso art.10 c.c.

- responsabilità dei genitori: Culpa in educando, (mancata attuazione di azione correttive del comportamento dei figli) e Culpa in vigilando, (mancata sorveglianza volta a correggere comportamenti inadeguati dei figli minorenni, soprattutto al di sotto dei 14 anni) art 2048 c.c
- I minori possono essere sia vittime sia autori di reato. In entrambi i casi il DS in quanto pubblico Ufficiale ha l'obbligo di denunciare il fatto all'Autorità Giudiziaria pena la configurabilità di omessa denuncia di reato art. 361 c.p.
- Il personale docente, e in generale il personale scolastico, assolve allo stesso obbligo riferendo al DS il comportamento dell'alunno di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

## 5) CONSEGUENZE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Le più probabili conseguenze per tutti i protagonisti del fenomeno sono:

| **CONSEGUENZE**<br>a breve e lungo termine | **BULLISMO** | **CYBERBULLISMO** |
|---|---|---|
| **La vittima** | ➢ Difficoltà scolastiche e relazionali<br>➢ Problemi internalizzanti<br>➢ Problemi psicosomatici<br>➢ Depressione<br>➢ Rischio suicidio | ➢ Allontanamento dalla relazione tra i pari<br>➢ Diminuzione del rendimento scolastico<br>➢ Disturbi d'ansia e depressivi<br>➢ Bassa autostima<br>➢ Rischio suicidio |
| **Il bullo** | ➢ Problemi esternalizzanti<br>➢ Disturbi della condotta e antisociali<br>➢ Disturbi psicotici<br>➢ Problemi in età adulta ( lavoro)<br>➢ Depressione | ➢ Scarsa empatia<br>➢ Comportamenti aggressivi e criminali<br>➢ Abuso di alcol e droghe<br>➢ Dipendenza dalla tecnologia |
| **Spettatori e contesto classe** | ➢ Il contesto caratterizzato da difficoltà relazionali aumenta l'insicurezza , la paura e l'ansia sociale;<br>➢ Il continuo assistere ad episodi di bullismo e/o cyberbullismo può rafforzare una logica di indifferenza e scarsa empatia, portando i ragazzi a negare o sminuire il problema | |

***Sintomi della vittima di bullismo / cyberbullismo***

Un'indicazione dei sintomi derivanti da sofferenza dovuta al bullismo e al cyberbullismo può essere rappresentata dal seguente elenco:

- ➢ Sintomi fisici: dolori intestinali, mal di testa, cambiamenti negli schemi alimentari, disturbi del sonno, iperattività, affaticamento ingiustificato;

- Sentimenti di tristezza e solitudine,
- Apatia e perdita di interesse per attività del tempo libero;
- Interruzione della frequentazione degli amici o dei gruppi abituali;
- Disturbi dell'umore (alunno più taciturno e introverso o che da timido diventa più aggressivo)
- Paure, fobie, incubi;
- Scuse e pretesti per non andare a scuola;
- Mutamenti nel rendimento scolastico;
- Controllo continuo del proprio profilo sui social (o al contrario , interruzione dell'uso di internet);
- Rifiuto di parlare di ciò che viene fatto online;
- Sintomi psichiatrici ( a differenza del bullismo che ha quasi sempre delle coordinate spazio- temporali più definite, la vittima di cyberbullismo sente di non essere più al sicuro in nessun luogo e in nessun momento e, di conseguenza, può sviluppare come difesa ideazioni di tipo paranoico).

***Condotte da osservare per l'identificazione del bullo***

Le condotte da osservare e i segnali di disagio che possono sottendere la presenza di prepotenze e soprusi da parte di bulli e cyberbulli sono:

- Aggressività verbale, arroganza, atteggiamenti di sfida anche verso gli insegnanti e gli adulti in genere;
- Atteggiamenti di scherno verso i compagni, specialmente quelli visti come deboli o diversi da sé;
- Condotte antisociali a scuola e/o fuori della scuola;
- Distacco affettivo;
- Comportamenti crudeli ( per es. verso gli animali);
- Presenza di troppo denaro di incerta provenienza.

## 6) LE AZIONI DELLA SCUOLA

Le azioni che il nostro Istituto intende mettere in atto si possono riassumere in:

- prevenzione;
- collaborazione con l'esterno;
- protocollo di intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo: misure correttive e sanzioni disciplinari.

*La prevenzione*

Gli interventi di prevenzione sono necessari per creare una scuola attenta ai bisogni di tutti gli studenti, per ridurre il rischio individuale, per modificare i meccanismi responsabili del bullismo e del cyberbullismo.

Il nostro Istituto adotta iniziative dirette alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni.

Prevede per gli studenti:

- Istituzione di momenti organizzati, all'interno dell'anno scolastico, per sensibilizzare sul tema del bullismo e del cyberbullismo;
- Istituzione di giornate di sensibilizzazione sul tema attraverso la visione di filmati, incontri con esperti, testimonianze dirette, dibattiti sul tema;
- L'educazione alla cittadinanza digitale, nucleo tematico dell'insegnamento dell'Educazione Civica per sviluppare competenze sociali;

- Promozione di progetti con l'eventuale contributo di figure professionali (psicologi, educatori…) sulla gestione delle emozioni;
- Istituzione di uno sportello psicologico per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Osservazioni periodiche su campioni di studenti.

Prevede per i genitori:
- Attività di sensibilizzazione e formazione
- Accesso agli strumenti per la segnalazione dei casi tramite link sul sito dell'Istituto;
- Assistenza psicologica tramite lo sportello attivato dalla scuola.

Prevede per i docenti e il personale ATA:
- Formazione e sensibilizzazione;
- Accesso agli strumenti per la segnalazione dei casi tramite link sul sito dell'Istituto;
- Assistenza psicologica tramite sportello attivato dalla scuola:

*La collaborazione con l'esterno*
Incontri con esperti del settore come Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Postale e altre figure competenti presenti sul territorio; incontri mirati principalmente a promuovere l'uso consapevole della rete Internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche e la sicurezza online. L'obiettivo è di fornire competenze per una cittadinanza digitale responsabile.
Nei casi in cui il bullismo sembra essere grave e gli interventi pedagogici adottati appaiono inefficaci, ci si avvarrà dei servizi di supporto sul territorio ( ASL, Centri di aggregazione giovanile, sportello di ascolto psicologico, …) che offrono risposte per possibili interventi mirati, garantendo comunque ascolto e consulenza.

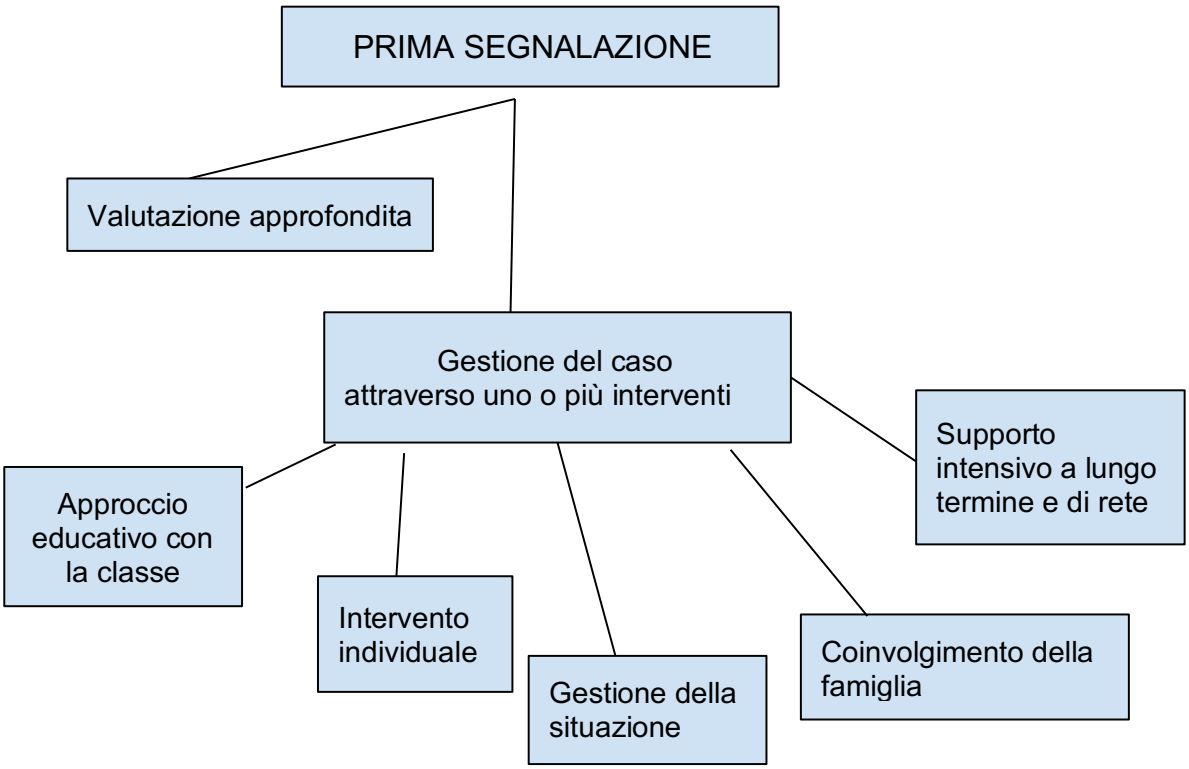
*Protocollo di intervento*
Con il seguente protocollo ci si vuole dotare di una serie di indicazioni precise e concordate su come agire, cosa fare, come muoversi, con quali tempi, con quali mezzi per gestire i presunti casi di bullismo e cyberbullismo, allo scopo di escludere che un potenziale caso venga sottovalutato, prendere in carico i casi accertati e procedere tempestivamente con gli interventi appropriati.

Le fasi fondamentali sono quattro:
- Fase di prima segnalazione ( studenti, genitori, docenti, personale della scuola)
- Fase di valutazione approfondita ( team antibullismo)
- Fase di scelta dell'intervento e della gestione del caso ( team antibullismo)
- Fase di monitoraggio a breve e lungo termine ( team antibullismo)

## 7) ISTRUZIONI PER LA SEGNALAZIONE DEI CASI

In linea con le quattro fasi indicate nel protocollo , saranno utilizzati tre modelli allegati al presente Regolamento e una linea guida per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo:
1) Fase 1 : Allegato A - Prima segnalazione
2) Fase 2: Allegato B - Modulo per la valutazione approfondita
3) Fase 3: Linee guida per la gestione del caso
4) Fase 4: Allegato C - Modulo di monitoraggio

**PROCEDURA DI EMERGENZA :**
**CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA**




**Fase 1 – Prima segnalazione**

È la prima tappa del protocollo d'azione:

- Attiva un processo di attenzione e presa in carico.
- Chiunque può effettuare la segnalazione: docente, famiglia, la vittima, testimoni, personale ATA...
- Avviene tramite apposito modulo (allegato A) reperibile presso il personale ATA collocato al piano della segreteria. (Una volta compilato, lo stesso dovrà essere depositato in cassette appositamente predisposte).
- Per la modalità online i moduli reperibili sul sito della scuola, una volta compilati possono essere inviati all'indirizzo mail della scuola: ***sos.bullismo@icaosta-re.edu.it***
- Il team specializzato dell'istituto (docenti con competenze trasversali, psicologi) prenderà in carico la segnalazione attivando la procedura di emergenza.

**Fase 2 - Valutazione approfondita**

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di informare il DIRIGENTE SCOLASTICO che valuterà l'opportunità di contattare la famiglia, mentre il team procederà nella valutazione più approfondita dell'accaduto.

- Lo scopo è quello di valutare la tipologia e la gravità per poter definire il successivo tipo di intervento.

- La valutazione approfondita sarà condotta dal team specializzato della scuola.
- La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente con tutti gli autori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i. La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione.
- Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento, la durata.
- Va fatta entro due giorni da quando è stata presentata la prima segnalazione, importante è capire il livello di sofferenza della vittima e le caratteristiche di rischio del bullo.
- I dati saranno registrati su un'apposita scheda.

In seguito alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni può essere definito il livello di gravità del caso.

| LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice verde | LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice giallo | LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice rosso |
|---|---|---|
| Si tratta di episodi che non generano sofferenza ma disagio che comunque non incide sulle relazioni e sull'interesse verso la scuola. L'attore è in grado di sentirsi in colpa se rimproverato e non manifesta comportamenti di dominanza o che creano pericolo per gli altri. | Gli episodi si ripetono nel tempo. Il livello di sofferenza è tale da generare disturbi psico-fisici, modificazioni dell'umore e dell'autostima. L'attore prende di mira qualche volta i più deboli, in parte prova sensi di colpa e si preoccupa degli effetti di ciò che fa. | Gli atti subiti e agiti sono molto gravi, la sofferenza della vittima elevata con una seria compromissione nel Funzionamento sociale, e il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sono considerevoli |

**Fase 3 - Gestione del caso, interventi da attuare**

Il Dirigente Scolastico convoca il consiglio di classe o di interclasse per discutere del fatto in esame con il team, per poi procedere con gli interventi più idonei al caso.

STRATEGIE SECONDO IL LIVELLO DI RISCHIO

| LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE **Codice verde** | LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE **Codice giallo** | LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE **Codice rosso** |
|---|---|---|
| Situazione da monitorare con interventi preventivi in classe, tipo: | Interventi indicati e strutturati a scuola<br>A) Colloqui individuali.<br>**Per il bullo:** | Interventi di emergenza con supporto dei servizi del territorio (ASL, Consultorio) |

| | | |
|---|---|---|
| • La Sensibilizzazione, del gruppo classe e non solo;<br>• L'approccio curriculare - percorsi basati su stimoli culturali (narrativa, film, video,letture);<br>• Promozione della competenza emotiva ed empatia<br>• La costruzione di regole anti bullismo e delle politiche scolastiche.<br>• Promozione delle strategie di coping positivo negli spettatori<br><br>**Insegnanti di classe** | • Lavoro specifico sulle capacità empatiche, sulla regolazione delle emozioni e sull'incremento delle competenze comunicative;<br>• Colloqui di responsabilizzazione e colloquio riparativo: coinvolgimento positivo nella relazione e nel processo di cambiamento al fine di promuovere una Maggiore consapevolezza.<br>• Approccio disciplinare: sistema di regole condiviso e specifiche sanzioni per chi lo violi.<br>**Per la vittima:**<br>• Interventi di supporto e rielaborazione dell'esperienza: finalizzati ad affrontare l'esperienza nel gruppo dei pari.<br>• Potenziamento delle abilità sociali: finalizzato a sviluppare strategie efficaci per affrontare il problema e sviluppare le proprie potenzialità.<br>B) Gestione della relazione: avvicinamento delle parti, ricostruzione del rapporto e impegno al cambiamento.<br><br>**Psicologo della scuola, team, docente con competenze trasversali.** | • Nei casi in cui gli atti subiti e agiti siano molto gravi, la sofferenza della vittima sia elevata con una seria compromissione nel funzionamento sociale, e il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli siano considerevoli, la scuola può richiedere un supporto intensivo a lungo termine e di rete in collaborazione, a seconda del caso, con i Servizi Sanitari Territoriali, i Servizi sociali, gli ospedali, il Pronto soccorso, la Polizia Postale, i Carabinieri o altri enti e associazioni presenti sul territorio.<br><br>**Dirigente Scolastico e il Team in collaborazione, con la famiglia** |

Codice giallo e rosso: RUOLO DELLA FAMIGLIA

INFORMATIVO: La famiglia può essere fonte di informazioni utili o può essere lei a fare la prima segnalazione. Oppure è la famiglia a essere informata dalla scuola

PROATTIVO-COSTRUTTIVO: può essere parte del processo di risoluzione della situazione.

| | | |
|---|---|---|
| | | |

**APPROCCIO DISCIPLINARE per il bullo**

- sospensione (in caso di gravi episodi di bullismo fisico o di cyberbullismo, pugni, botte o diffusione di video che ledono fortemente l'immagine della vittima),
- Nel caso il provvedimento sia una sospensione di più giorni, l'alunno potrebbe per due ore al giorno essere coinvolto a scuola in attività socialmente utili ed educative, concordate con la famiglia
- svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia (in caso di bullismo verbale)

**L'IMPORTANZA DEL MONITORAGGIO**

Quanto la situazione è cambiata? Quanto è migliorata la relazione tra bullo e vittima? Quanto è cambiato il clima della classe? Gli interventi sono stati efficaci? Valutazione a breve termine e a lungo termine. Il monitoraggio ha anche una funzione educativa in quanto fa capire ai ragazzi che il team sta seguendo con attenzione il processo di cambiamento

**Capire se qualcosa è cambiato**

**Verificare se la situazione si mantiene nel tempo**

## 8) DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

***Dove si possono trovare i moduli da compilare?***

- Per i genitori, gli insegnanti, gli studenti e il personale ATA i moduli sono reperibili sul sito della scuola e/o all'interno dell'edificio scolastico negli appositi contenitori facilmente accessibili e identificabili.
- Il modulo compilato può essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica sos.bullismo@icaosta-re.edu.it
- Il modulo cartaceo compilato può essere anche imbucato nell'apposita cassetta di posta situata all'interno dell' edificio scolastico.

Il team specializzato curerà la comunicazione e la diffusione del Regolamento a livello di classe, scuola, famiglie, con opportune attività, stabilendone modalità, tempi e luoghi.